

Il coniglio ferito



Un coniglio si **inerpicò** oltre l'**argine**.
Un attimo dopo sentì un colpo secco a una delle zampe posteriori e un dolore **pungente**, rovente sul fianco. Mentre **capriolava** in un cespuglio d'ortiche in fondo al fosso, ricordò vivamente l'odore dei fiori di fagiolo al tramonto. Strisciò fra le ortiche, trascinando la gamba ferita. **Arrancò** lungo la parete del fosso: sentiva il sangue colargli sul piede.

D'un tratto percepì una **zaffata** d'aria sul muso: si trovava presso lo sbocco di una **condotta** di scarico, una galleria fredda, umida, liscia, più stretta di una tana, ma larga abbastanza per infilarci. A orecchie basse, strisciando con il ventre sul bagnato, si **rimpiattò** lì dentro, spingendo un monticello di **fanghiglia** innanzi a sé, e restò **quatto quatto**, mentre udiva i passi avvicinarsi.

(R. Adams, *La collina dei ciliegi*, Rizzoli)

Rispondi alle domande:

1. Di chi si parla nel brano?
2. Dove si potrebbe svolgere il fatto raccontato?
3. Che cosa succede al coniglio?
4. Quali parole lo spiegano?
5. Che cosa pensa di fare il coniglio?
6. Dove si trova il rifugio?
7. Quali parole descrivono il rifugio?
8. In quale modo il coniglio riesce ad entrarvi?
9. Che cosa fa quando vi è entrato?
10. Di chi sono i passi che si avvicinano?
11. Come si intitola il brano?
12. Come si chiama l'autore?
13. Da quale libro è tratto?
14. Cerca sul vocabolario le parole scritte in neretto.
15. Dividi il racconto in quattro vignette e scrivi le didascalie